Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 24 novembre 1937 - Anno XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 272 DEL 24 NOVEMBRE 1937-XVI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 62: **Società anonima Tramvie elettriche Savonesi, in Savona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1937-XVI. — **Società marmifera italiana « Henraux », in Querceta:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Trenno, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Odero-Terni-Orlando, in Genova:** Obbligazioni ipotecarie 5,50 % emissione ex Società anonima Fiat San Giorgio del 28 marzo 1917 sorteggiate nella 40ª ed ultima estrazione del 25 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Officine elettriche Genovesi, in Genova:** Elenco delle obbligazioni 4,50 % sorteggiate nella 25ª estrazione del 21 ottobre 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Varazze:** Elenco delle obbligazioni comunali sorteggiate il 17 ottobre 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Stabilimenti termali climatici Euganei, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 23 ottobre 1937-XV. — **Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appennino, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate per il rimborso e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Tramvie Vicentine, in Vicenza:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1937-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Arrigo Finzi & C., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Pironi Massarani & C., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Elettrica Piacentina (già Società Brioschi per imprese elettriche), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Franck - Industria nazionale dei succedanei al Caffè (già Industria nazionale surrogati di Caffè Franck), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Termomeccanica Italiana già A. Cerpelli & C., in La Spezia:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1937-XVI. — **Lotteria Napoli-Verona:** Obbligazioni sorteggiate nella 36ª estrazione. — **Società anonima Balestrini, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate nella 5ª estrazione del 30 ottobre 1937-XVI. — **Società delle Cartiere Meridionali, in Roma:** Titoli al portatore rappresentanti obbligazioni 6 % sorteggiati il 27 ottobre 1937-XV. — **Società anonima Alberghi Ambrosiani, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« Montevecchio » Società anonima Mineraria, in Milano:** Obbligazioni 4 % sorteggiate il 19 ottobre 1937-XV. — **Società anonima per le forze idrauliche della Sila, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1937-XV.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 63: **Istituto per il Credito navale:** Obbligazioni serie speciale 5 %, obbligazioni 6,50 % serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 6,50 % serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione generale) - Elenco dei titoli sorteggiati nella estrazione del 15 novembre 1937-XVI e nelle precedenti estrazioni non ancora presentati pel rimborso Distruzione di titoli.

(4007)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXIX — SESSIONE 1934-37

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per lunedì 29 novembre 1937-XVI, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. — *Sorteggio degli Uffici.*

II. — *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1. — Conversione in legge del R. decreto-legge 7 gennaio 1937-XV, n. 82, recante agevolazioni a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie. (1676-B).

2. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 633, relativo alla modificazione degli articoli 7 e 47 del regolamento per la Milizia nazionale della strada ed alla costituzione della forza in congedo della Milizia stessa. (1771).

3. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 641, con il quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di costruzione di una nuova strada a monte dell'abitato di Genova-Nervi e sono state dettate le relative norme di attuazione. (1772).

4. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 657, concernente la proroga delle agevolazioni tributarie a favore delle zone industriali di Pola, Trieste e Marghera. (1773).

5. — Conversione in legge del R. decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 658, concernente la riaggregazione alla provincia di Littoria dei comuni di Ponza e Ventotene. (1774).

6. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 642, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi. (1775).

7. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 656, con il quale si stabilisce un concorso finanziario dello Stato nella costruzione del nuovo collettore della città di Ancona e si dettano norme giuridiche per l'approvazione e l'attuazione del nuovo piano regolatore generale della città stessa. (1776).

8. — Riscatto della ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto. (1777).

9. — Conversione in legge del R. decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 681, concernente l'esonero dal dazio di esportazione per l'olio di oliva al solfuro e per l'olio di oliva destinato alle tonnare delle nostre Colonie. (1778).

10. — Conversione in legge del R. decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 670, che modifica le disposizioni dell'art. 12 del R. decreto 29 dicembre 1927-VI, n. 2452, riguardanti le facoltà dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per la vendita dei prodotti destinati all'esportazione. (1779).

11. — Conversione in legge del R. decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 682, concernente la estensione a tutti i personali militari e civili dei benefici previsti dalla legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026, a favore degli ufficiali del Regio esercito invalidi di guerra e provvidenze analoghe a favore delle famiglie. (1780).

12. — Conversione in legge del R. decreto-legge 8 febbraio 1937-XV, n. 794, concernente l'approvazione della Convenzione stipulata il 7 novembre 1936-XV, fra la Regia università di Roma e il Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, circa il nuovo ordinamento del Policlinico « Umberto I ». (1801).

13. — Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 596, contenente disposizioni per gli atti di acquisto e di alienazione dei beni immobili da parte dei Fasci di combattimento e delle Federazioni dei Fasci di combattimento. (1782).

14. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 674, che reca modificazioni alle assegnazioni del bilancio di previsione del Ministero della marina. (1783).

15. — Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 672, concernente assegnazioni di bilancio per la costruzione di edifici postali e telegrafici. (1784).

16. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 709, che proroga fino al 30 giugno 1937-XV, le disposizioni del R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1578, sul trattamento economico al personale della Regia marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'Africa Orientale. (1785).

17. — Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, relativo al noleggio e alla gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato. (1786).

18. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 719, che proroga il termine per le sessioni di esame per il conseguimento dei gradi di macchinista navale di 1ª e 2ª classe. (1787).

19. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 720, che ha dato esecuzione all'Accordo di carattere commerciale stipulato in Roma, tra l'Italia e la Danimarca, il 30 marzo 1937-XV. (1788).

20. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 728, che autorizza la concessione di un contributo finanziario all'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani. (1790).

21. — Conversione in legge del R. decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 671, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1936-37. (1791).

22. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 737, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 29 gennaio 1937, concernenti il regime degli scambi delle pellicole cinematografiche ed i pagamenti relativi (1792).

23. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 726, che ha dato esecuzione all'Accordo per regolare gli scambi commerciali, stipulato in Roma, fra l'Italia e la Cecoslovacchia, il 31 marzo 1937. (1793).

24. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 725, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, il 31 marzo 1937, mediante scambio di Note fra l'Italia e l'Austria, per prorogare al 30 giugno 1937 la validità dell'Accordo del 7 novembre 1936 concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia. (1794).

25. — Conversione in legge del R. decreto-legge 29 marzo 1937-XV, n. 729, che dà esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Svizzera, il 30 gennaio 1937, concernente le modalità di applicazione dell'Accordo del 3 dicembre 1935 ai pagamenti relativi alle assicurazioni ed alle riassicurazioni. (1795).

26. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 755, che ha dato esecuzione ai seguenti Accordi italo-lettoni stipulati in Roma il 5 febbraio 1937: 1°) Accordo commerciale; 2°) Accordo per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali. (1796).

27. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 721, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Belgrado il 25 marzo 1937, supplementare al Trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo del 14 luglio 1924. (1797).

28. — Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 784, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Buenos Aires, fra l'Italia e l'Argentina, il 4 marzo 1937. (1798).

(3971)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 settembre 1937-XV, n. 1890.

Franchigia doganale ai macchinari e materiali destinati all'ampliamento o trasformazione di stabilimenti industriali richiesti nel prevalente interesse del Paese.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 giugno 1937-XV, n. 1020, concernente la concessione di agevolezze fiscali intese ad agevolare la trasformazione o l'ampliamento di determinati stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che siano richiesti nel prevalente interesse del Paese;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, concernente la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri per le finanze e per le corporazioni, per l'esecuzione della legge 7 giugno 1937-XV, n. 1020, concernente la concessione di agevolezze fiscali intese ad agevolare la trasformazione o l'ampliamento di determinati stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che siano richiesti nel prevalente interesse del Paese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 96. — MANCINI.

Testo di regolamento.

Art. 1.

Le ditte che intendono provvedere all'ampliamento od alla trasformazione dei propri stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che siano richiesti nel prevalente interesse del Paese e di fruire conseguentemente dell'esonero dal pagamento dei diritti di confine di cui all'art. 1 della legge 7 giugno 1937, n. 1020, devono presentare istanza al Ministero delle corporazioni — Direzione generale della industria —, allegando una particolareggiata relazione, intesa a dimostrare lo scopo dell'ampliamento o della trasformazione degli stabilimenti ed i perfezionamenti tecnici che si intendono apportare ai relativi impianti.

Nella domanda, che dovrà essere redatta in triplice copia, di cui una su carta legale, dovranno essere indicati:

a) la località ove sono gli stabilimenti industriali esistenti;

b) quali ampliamenti o quali trasformazioni saranno apportati agli impianti;

c) quali ditte nazionali siano state interpellate per la fornitura dei detti materiali e macchinari, esibendo gli originali delle risposte ottenute.

Il Ministero delle corporazioni potrà richiedere tutte quelle altre informazioni che riterrà del caso.

Art. 2.

Le domande delle ditte, che abbiano ottenuto dal Ministero delle corporazioni, sentiti i due organi di cui all'art. 2 della legge 7 giugno 1937-XV, n. 1020, l'autorizzazione allo ampliamento od alla trasformazione dei propri stabilimenti, saranno sottoposte ad un Comitato chiamato a dare parere sulla concessione dell'esonero di cui all'art. 1 della legge medesima.

Il Comitato suddetto è composto dal direttore generale della industria, che lo presiede, dal direttore generale delle dogane ed imposte indirette, dal direttore generale degli affari generali presso il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute, da un rappresentante del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra e da un rappresentante del Comitato supremo di difesa.

Disimpegnerà l'ufficio di segretario del Comitato un funzionario del Ministero delle corporazioni nominato dal Ministro.

Al Comitato potranno essere aggregati, in qualità di esperti, funzionari delle Amministrazioni interessate che abbiano particolare competenza nelle materie in cui il Comitato stesso è chiamato a pronunciarsi.

Art. 3.

L'esonero dal pagamento dei dazi doganali è concesso dal Ministero delle corporazioni, di concerto con quello delle finanze.

Con il relativo decreto sarà stabilito il termine entro il quale, sotto pena di decadenza della concessione, le macchine ed i materiali dovranno essere introdotti e posti in effettivo esercizio.

Per giustificate ragioni, il detto termine potrà essere con altro decreto prorogato.

Art. 4.

Le macchine e i materiali per i quali sia stato emesso il decreto Ministeriale di cui al precedente art. 3, saranno ammessi alla introduzione nel territorio del Regno sotto regime della temporanea importazione, sotto osservanza dei vincoli e delle condizioni che regolano, ai fini valutari, la importazione delle merci dall'estero.

Le operazioni di temporanea importazione saranno compiute presso la dogana che ha giurisdizione sullo stabilimento da ampliare o da trasformare ed a garanzia delle operazioni stesse dovranno essere depositati i diritti di confine relativi, ovvero potrà essere prestata malleveria di un Istituto di credito purchè sia accettata dal contabile doganale sotto la sua personale responsabilità.

Art. 5.

Le macchine e i materiali importati temporaneamente sono soggetti alla vigilanza della Amministrazione finanziaria finchè non siano posti in opera e ammessi alla esenzione da dazio.

Le norme per la vigilanza che potrà essere saltuaria o permanente, saranno stabilite dal direttore capo della Circoscrizione doganale, il quale potrà anche prescrivere la tenuta, da parte dell'industriale, di un registro di carico e scarico.

Compiuti gli impianti e anche durante le costruzioni, se si tratta dell'impiego di materiali che debbano essere incorporati in opere di muratura e simili in modo da non rimanere visibili a costruzione ultimata, la dogana, col concorso, ove occorra, dell'Ufficio tecnico erariale, deve procedere all'accertamento della qualità e quantità di materiali e macchinari messi in opera, redigendone processo verbale in contraddittorio con l'industriale.

Dal verbale dovrà risultare la esplicita clausola del vincolo doganale cui i macchinari e materiali soggiaciono.

Art. 6.

Il proscioglimento della garanzia prestata per le macchine e i materiali di cui sia stato accertato il collocamento in opera con i processi verbali prescritti dall'art. 5, sarà accordato dal Ministero delle finanze dopo che il Ministero delle corporazioni avrà attestato che le macchine e i materiali medesimi siano stati messi in effettivo esercizio.

A tal uopo la dogana rilascia la bolletta di importazione esente a scarico della corrispondente temporanea importazione, facendo cenno del vincolo di cui al successivo art. 7.

Art. 7.

Qualora risultasse che le macchine ed i materiali siano comunque impiegati per scopi diversi da quelli previsti nel decreto di concessione, il concessionario sarà tenuto a corrispondere senz'altro i diritti di confine in base alla tariffa vigente all'atto della introduzione nel Regno.

Tali diritti saranno pure riscossi per le macchine ed i materiali che non siano stati messi in effettivo esercizio entro il termine di cui al precedente art. 3.

I funzionari di dogana e gli agenti della Regia guardia di finanza hanno, peraltro, la facoltà di eseguire in qualsiasi momento opportuni sopraluoghi negli stabilimenti che hanno beneficiato della franchigia per accertare la destinazione e l'impiego effettivo delle macchine e dei materiali ammessi alla importazione in franchigia.

Art. 8.

Sono a carico degli interessati le indennità spettanti agli impiegati ed agli agenti della Guardia di finanza per il compimento delle operazioni doganali e dei servizi di vigilanza presso gli stabilimenti, nonchè quelle dovute ai funzionari del Ministero delle corporazioni e delle finanze per gli accertamenti necessari alla applicazione delle norme del presente decreto.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV, n. 1891.

Estensione all'Africa Orientale Italiana del R. decreto 7 agosto 1936-XIV, n. 1531, contenente norme sul procedimento di ingiunzione e su quello per convalida di sfratto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 7 agosto 1936-XIV, n. 1531, contenente norme sul procedimento di ingiunzione e su quello per convalida di sfratto e riconosciuta la necessità di estenderlo all'Africa Orientale Italiana;

Visto l'ordinamento giudiziario per l'Eritrea approvato con R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1649;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del R. decreto 7 agosto 1936-XIV, n. 1531, sono estese all'Africa Orientale Italiana.

Le speciali norme sul procedimento d'ingiunzione contenute nel capo III, del titolo V, dell'ordinamento giudiziario per l'Eritrea, rimangono in vigore con riferimento al Regio decreto 7 agosto 1936-XIV, n. 1531, anzichè con riferimento all'abrogato R. decreto 24 luglio 1922, n. 1036; al richiamo degli articoli 1, 2, 4 e 8 di detto decreto, viene rispettivamente sostituito quello degli articoli 1, 7, 11 e 15 del suddetto R. decreto 7 agosto 1936-XIV, n. 1531.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 89. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1937-XV, n. 1892.

Radiazione della Regia torpediniera « Irrequieto » dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia torpediniera « Irrequieto » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dall'11 ottobre 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 58. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1937-XV, n. 1893.

Radiazione della Regia nave « Livenza » dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Livenza » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 15 ottobre 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 59. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1937-XV, n. 1894.

Determinazione del numero dei pretori (o pretori aggiunti) assegnati alle preture di Reggio Calabria e di Silandro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936, n. 2230;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427;
Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 483;
Ritenuto che si rende opportuno aumentare un posto di pretore (o pretore aggiunto) nella pretura di Reggio Calabria e che si può corrispondentemente sopprimere un posto di pretore nella pretura di Silandro;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei pretori (o pretori aggiunti) assegnati alle preture di Reggio Calabria e di Silandro è determinato dall'annessa tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

In conseguenza restano modificate per quanto riguarda tali uffici le tabelle *D* allegate ai Regi decreti 23 ottobre 1930, n. 1427, e 23 aprile 1931, n. 483.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 85. — MANCINI.

TABELLA

Uffici giudiziari	Primi pretori pretori o pretori aggiunti
CORTE DI APPELLO DI MESSINA *Tribunale di Reggio Calabria*	
Pretura di Reggio Calabria	2
CORTE DI APPELLO DI VENEZIA Sezione di Corte di appello di Trento *Tribunale di Bolzano*	
Pretura di Silandro	1

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:
Il Guardasigilli:
SOLMI.

REGIO DECRETO 5 novembre 1937-XVI, n. 1895.

Disposizioni transitorie per la promozione del personale provinciale delle imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le promozioni ai posti di primo procuratore (grado 9°) del ruolo del personale provinciale di gruppo *B* delle imposte dirette disponibili alla data del presente decreto, saranno conferite in primo luogo ai procuratori dello stesso ruolo che abbiano ottenuta la idoneità in precedenti concorsi per merito distinto in base alle rispettive graduatorie di merito, indi ai procuratori che superino il primo esame di idoneità che dovrà essere bandito in base alle disposizioni vigenti e, infine, per i posti che eventualmente rimangano disponibili, esclusivamente in base a concorso per esami di merito distinto fra gli impiegati dei gradi 10° e 11° del ruolo medesimo i quali alla data del decreto che indice tale concorso abbiano sei anni di effettivo servizio computato a norma delle vigenti disposizioni.

Per i procuratori provvisti di laurea il termine di cui sopra è ridotto a quattro anni.

I vincitori del concorso suindicato conseguiranno la promozione solo al compimento dell'anzianità di sei od otto anni a seconda che siano o no provvisti di laurea; e coloro che non vincano il concorso ma vi riportino i punti richiesti per superare l'esame di idoneità saranno collocati, secondo le norme dell'art. 42, ultimo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nella graduatoria degli idonei del primo esame di idoneità bandito dopo che essi abbiano raggiunto l'anzianità richiesta per parteciparvi.

Qualora in applicazione del precedente comma le promozioni al grado 9° dei vincitori del concorso non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria dell'esame, le promozioni stesse saranno conferite con riserva di anzianità rispetto agli altri vincitori che non abbiano ancora compiuto il periodo necessario.

I posti di cui sopra, che non possano essere conferiti in base al suindicato concorso, saranno assegnati con l'osservanza delle disposizioni normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 91. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1937-XVI.
Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della « Banca popolare cooperativa di Vieste » nel « Banco di Napoli ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti l'art 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 10 maggio 1930, n. 678, l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873 e l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Vista l'istanza con la quale il Banco di Napoli e la Banca popolare cooperativa di Vieste, espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione del secondo istituto nel primo;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse, e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione mediante incorporazione della Banca popolare cooperativa di Vieste, società anonima cooperativa con sede a Vieste, nel Banco di Napoli, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione ed alle altre, che in occasione della fusione saranno adottate dall'assemblea degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, anche ai fini della esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, sia pubblicato l'annunzio delle deliberazioni suddette e dell'abbreviazione del termine per le opposizioni sul giornale « Il Mattino » di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(3972)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1937-XV.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Giorgio Consigli di Ettore.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il sig. Giorgio Simeone Eligio Consigli, nato a Firenze il 2 settembre 1894 da Ettore e da Ida Servaddio, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Giorgio Simeone Eligio Consigli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 12 ottobre 1937 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912 n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Giorgio Simeone Eligio Consigli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3983)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1937-XV.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Giuliana Tortoli di Vincenzo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Giuliana Tortoli, nata a Firenze il 29 luglio 1898 da Vincenzo e da Ada Lastrucci, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Giuliana Tortoli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 12 ottobre 1937 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Giuliana Tortoli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3984)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1937-XV.
Disposizioni relative al distacco di insegnanti elementari presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per il servizio del Monte pensioni.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico approvato con R. decreto 23 marzo 1931, n. 707;

Visto il R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 400;

Decreta:

Art. 1.

Sono messi a disposizione della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, nonchè dei Regi provveditorati agli studi indicati nella annessa tabella, per i servizi di cui all'art. 132 del testo unico approvato con R. decreto 23 marzo 1931, n. 707, insegnanti elementari, in numero non maggiore di cento.

Art. 2.

La Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, per la scelta dei maestri di cui all'articolo precedente, richiede al Regio provveditore agli studi di Roma che le vengano designati — tra i maestri che ne facciano domanda, si trovino in attività di servizio e non abbiano superato il 35° anno di età — quelli che, a suo giudizio, dimostrino speciali attitudini per i servizi di che trattasi.

A tal fine, il Regio provveditore agli studi predetto pubblica un avviso invitando i maestri dipendenti a presentare la domanda in carta legale ed i titoli di studio e di carriera di cui siano in possesso; presceglie tra i richiedenti, dopo di aver assunto per ciascuno le necessarie informazioni dalla autorità dipendente, quelli che ritenga più idonei e li designa nel numero richiesto alla Direzione generale predetta, cui trasmette le domande dei prescelti con i titoli esibiti ed una breve relazione informativa per ciascuno.

Art. 3.

La Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza sceglie fra i designati, a norma dell'articolo precedente, quelli che dovranno essere distaccati presso l'Amministrazione centrale, chiamandoli, ove lo ritenga opportuno, ad un previo esperimento in Roma, e comunica quindi al R. provveditorato agli studi di Roma i nomi dei maestri prescelti, perchè esso provveda ad ordinarne il distacco.

Art. 4.

Per i maestri che dovranno essere distaccati presso i Regi provveditorati agli studi, la scelta è fatta direttamente dai rispettivi provveditori agli studi, ma è sottoposta all'approvazione della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, che fissa il numero dei maestri per ciascun Provveditorato.

Art. 5.

I maestri distaccati, come agli articoli precedenti, sono assunti per un trimestre di prova, allo scadere del quale, se la prova è riuscita favorevolmente, sono confermati, prima per un anno, e poi — se permanga la necessità dell'opera loro e se i maestri continuino a dare buona prova — di triennio in triennio.

In caso di conferma sono collocati fuori ruolo; in caso contrario sono restituiti al ruolo ed alla sede di provenienza, la quale non potrà pertanto essere definitivamente occupata prima del decorso del triennio di prova.

Allo scadere di questo e per i fini di cui al comma precedente la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza comunicherà a ciascuno dei Regi provveditorati competenti l'elenco dei maestri confermati e di quelli non confermati.

Art. 6.

Quando cessi il loro distacco presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza ed i Regi provveditorati, i maestri sono restituiti ai ruoli di provenienza ed assegnati possibilmente alla stessa sede nella quale prestavano precedentemente servizio.

Qualora in tale sede non vi siano posti disponibili, sono assegnati ad altra sede della stessa categoria di provenienza che essi avranno richiesta.

Art. 7.

Il servizio prestato dai maestri distaccati, a norma degli articoli precedenti, è computabile come servizio scolastico a tutti gli effetti di legge.

Durante il distacco i maestri dipendono amministrativamente e disciplinarmente dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza e non possono essere adibiti a servizi diversi da quelli del Monte pensioni.

Art. 8.

Ciascuno dei Provveditorati agli studi non indicati nella annessa Tabella si avvarrà, per il servizio del Monte pensioni, di un maestro ordinario di ruolo, il quale, senza essere esonerato dall'obbligo scolastico, attenderà al disimpegno di detto servizio nelle ore libere dall'insegnamento o nei periodi delle vacanze, e risponderà direttamente del servizio al Regio provveditore agli studi, ma sarà soggetto alla vigilanza della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, che gli assegnerà un compenso da stabilirsi per ciascun Provveditorato, con decreto del Ministero delle finanze.

La scelta del maestro è sottoposta all'approvazione della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, la quale per ragioni di servizio, potrà in ogni momento disporre la cessazione dell'incarico.

Art. 9.

Nulla è innovato nei riguardi dei maestri attualmente distaccati in forza del decreto Interministeriale del 25 settembre 1926.

Art. 10.

Gli insegnanti di cui agli articoli precedenti si considerano in servizio sussidiario al personale di ruolo, a titolo temporaneo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Regi provveditorati agli studi presso i quali è consentito il distacco di insegnanti elementari per i servizi del Monte pensioni.

1. Alessandria
2. Ancona
3. Aquila
4. Bari
5. Bergamo
6. Bologna
7. Brescia
8. Cagliari
9. Catania
10. Catanzaro
11. Como
12. Cosenza
13. Coneo
14. Firenze
15. Forlì
16. Genova
17. Messina
18. Milano
19. Modena
20. Napoli
21. Palermo
22. Pavia
23. Perugia
24. Pola
25. Reggio Calabria
26. Roma
27. Salermo
28. Torino
29. Treviso
30. Trento
31. Trieste
32. Udine
33. Venezia
34. Verona
35. Vicenza

(3857)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1937-XV.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad effettuare alcune permute di immobili col comune di Ferrara.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929-VIII, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926-IV, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927-V, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927-V, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Ferrara il giorno 11 giugno 1937-XV a rogito del dott. Santandrea Natale fu Ermanno segretario generale del Comune, col quale l'Opera nazionale Balilla ed il comune di Ferrara hanno convenuto la cessione reciproca a titolo di permuta dei seguenti immobili:
a) da parte dell'Opera nazionale Balilla a favore del comune di Ferrara, due piccole aree di terreno della superficie complessiva di metri quadrati 114,80 distinte in catasto coi mappali 8695/9786-*b*, 8695/9786-*c*;
b) da parte del comune di Ferrara a favore dell'Opera nazionale Balilla, le zone di terreno non censite in mappa e catastino rustico di Ferrara, via Ortigara e via Cassoli, della superficie complessiva di metri quadrati 1543,52;
Veduta la deliberazione n. 33 in data 20 agosto 1937-XV con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad effettuare, col comune di Ferrara, le permute di cui alle premesse del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(3911)

DECRETO MINISTERIALE 1° novembre 1937-XVI.
Designazione di reparti e convalescenziari ospedalieri del Regno autorizzati all'assistenza e alla cura di individui affetti da parkinsonismo encefalitico.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO.

Veduto il R. decreto-legge 29 ottobre 1936, n. 2043, che concerne l'assistenza e cura degli affetti da forme di parkinsonismo encefalitico, che con l'art. 1 demanda al Ministero per l'interno di determinare i reparti speciali ospedalieri e i convalescenziari idonei ad accogliere tale categoria di malati.
Visti i pareri dei prefetti delle rispettive Provincie circa la idoneità, attrezzatura e direzione tecnica dei reparti predetti;

Decreta:

I sotto indicati reparti ospedalieri sono adibiti alla cura d'individui affetti da forme di parkinsonismo encefalitico;

Reparto presso la « Casa della Divina Provvidenza » in Bisceglie (Bari) con 50 letti;
Reparto presso l'ospedale « Principessa di Piemonte », Bergamo, con 50 letti;
Reparto presso la Clinica neurologica della Regia università, Bologna, con 30 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica « O. M. Garibaldi », Catania, con 20 letti;
Reparto presso l'ospedale « Vittorio Emanuele III » di S. Remo (Imperia) con 10 letti;
Reparto presso l'ospedale civile « Renzetti » in Lanciano (Chieti) con 20 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica, Firenze, con 50 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica, Genova, con 7 letti;
Reparto presso l'ospedale « Costanzo Ciano » Livorno, con 100 letti;
Reparto presso l'ospedale civile, Mantova, con 20 letti;
Reparto presso l'Istituto neurologico « Vittorio Emanuele III » (V. Celoria), Milano, con 40 letti;
Reparto presso l'ospedale Maggiore (Padiglione Biffi), Milano, con 75 letti;
Reparto presso l'ospedale del Circolo di Legnano (Milano) con 36 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica, Modena, con 10 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica, Napoli, con 20 letti;
Reparto presso gli ospedali civili e Clinica neurologica (reparto Regina Elena), Padova, con 37 letti;
Reparto presso la R. Clinica neurologica (reparto Regina Elena), Pavia, con 14 letti;
Reparto presso i Regi ospedali, Pisa, con 80 letti;
Reparto presso l'ospedale S. Chiara, Pisa, con 25 letti;
Reparto presso l'ospedale Cottolengo, Pisa, con 15 letti;
Reparto presso l'ospedale Policlinico Umberto I (reparto Regina Elena), Roma, con 200 letti;
Reparto presso l'ospedale Maggiore S. Gio. Batta e della città di Torino, Torino, con 44 letti;
Reparto presso l'ospedale civile, Trento, con 24 letti;
Reparto presso l'ospedale civile Castelfranco, Treviso, con 40 letti;
Reparto presso la Casa di cura Istituti ospedalieri, Verona, con 14 letti;
Reparto presso l'ospedale Cronici, Trieste, con 30 letti;
Reparto presso la Casa di cura e convalescenza, Asso, (prov. di Como), con 150 letti.

Roma, addì 1° novembre 1937 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3910)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla caccia ed all'uccellagione del passero in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 20 luglio 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38 nella zona di Muratella-Maccarese (Roma);
Vista la lettera n. 2246 del 20 ottobre 1937 della Commissione venatoria provinciale di Roma;
Ritenuta l'opportunità di permettere in detta zona, la caccia e l'uccellagione del passero, allo scopo di proteggere le colture agrarie;

Decreta:

In deroga a quanto è stato disposto con il decreto Ministeriale 20 luglio 1937, nella zona di Muratella-Maccarese (Roma), la caccia e l'uccellagione del passero sono permesse

fino al 6 gennaio 1938-XVI, presi accordi con la Commissione venatoria provinciale di Roma.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(3913)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1937-XVI.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Società di assicurazione « Anonima Vita », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società d'assicurazione « Anonima Vita » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei prêmi puri e delle riserve matematiche nonchè dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione presentata dalla Società di assicurazione « Anonima Vita », con sede in Milano:

a) Tariffa relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile per intero in caso di vita dell'assicurato al termine fissato, ovvero, in caso di premorienza dopo il 10° anno, e in misura ridotta in caso di premorienza nel primo decennio.

Roma, addì 12 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI.

(3909)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Guardasigilli, con lettera in data 19 novembre 1937-XVI ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1869, contenente modificazioni al ruolo organico degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.

(3987)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 17 corrente, il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale.

(3988)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1647, riguardante l'ordinamento degli Enti provinciali per il turismo.

(3989)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 865, contenente modificazioni alla legge 5 febbraio 1934-XIII, n. 320, intese a favorire l'incremento della produzione cinematografica nazionale.

(3990)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 925, recante nòmine per la disciplina della propaganda turistica all'estero.

(3991)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 975, contenente norme per la classificazione degli alberghi e delle pensioni.

(3992)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2523, recante norme per la disciplina delle agenzie di viaggio e turismo.

(3993)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare ha presentato il giorno 20 novembre 1937-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, riguardante modificazioni alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto « L.U.C.E. ».

(3994)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di rettifica.

Nel R. decreto 10 giugno 1937-XV recante la « Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Parma », pubblicato a pag. 2765 della *Gazzetta Ufficiale* di data 22 luglio 1937-XV, n. 168, la paternità del presidente, rag. Luigi Olivieri, erroneamente indicata in quella di « fu Ennio » deve intendersi rettificata in: « fu Erminio ».

(3995)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

Elenco n. 12 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 luglio 1937	Fiat Società Anonima, a Torino.	Guarnizione per testa del gruppo-cilindri di un motore a scoppio (modello).	14681
» » »	Fiat Società Anonima, a Torino.	Ruota a disco per autoveicoli (modello).	14682
» » »	Fiat Società Anonima, a Torino.	Albero a gomiti per motori a scoppio (modello).	14683
» » »	Fiat Società Anonima, a Torino.	Gruppo cilindri di motore a scoppio con basamento (modello).	14684
22 » »	Probst, Weithaler & C., a Lana d'Adige (Bolzano).	Pompa irroratrice, specialmente per frutteti (modello).	14685
» » »	Facasi S. A., a Firenze.	Cappello a tre punte con impuntature a macchina e fiocco con staffe ritte foderate di pelle (modello).	14686
24 » »	Faziolo Giglio, a Torino.	Porta-utensile a regolazione micrometrica della posizione dell'utensile (modello).	14687
» » »	Ditta De Maio Enrico, a Torino.	Tappo enologico sterilizzatore dell'aria ad aspirazione automatica (modello).	14688
9 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Intrecciatura a disegno di tela ovvero detta anche a « panama » o a « montelupo », di « montelupo » di materiale composto di fili e rigonfiature (modello).	14689
30 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Intrecciatura del cappello intero uso panama di paglia cosidetta « fadda » (modello).	14690
1 » »	Spadini Otello Amleto, a Genova.	Recipiente a superficie sfaccettata specialmente adatto per preparare a servire il caffè (modello).	14691
2 agosto »	Soc. It. Apparecchi di Precisione S.I.A.P., a Bologna.	Anemografo per velocità istantanea (modello).	14692
3 » »	Soc. It. Apparecchi di Precisione S.I.A.P., a Bologna.	Anemometro per la indicazione del valore della velocità istantanea e per la direzione istantanea del vento (modello).	14693
11 » »	Ciucci Ottavio e Silvestri Francesco, a Roma.	Capsula protettiva di carta per ricevitori telefonici (modello).	14694
» » »	Huber Calogero Aleardo, a Roma.	Ariicciatore automatico con molletta (modello).	14695
4 » »	Saetti Alfredo, a Bordighera (Imperia).	Nettapiedi (modello).	14696
21 » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui la chiusura viene effettuata mediante scorrimento automatico di un manicotto spinto da una molla a retrocesso da un piano inclinato (modello).	14697
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora con fibbie montate su due cilindretti laterali (modello).	14698
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Borsetta per signora con bottone di chiusura superiore centrale, oscillante (modello).	14699
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsetta da signora con tamburo imperniato su una delle staffe formante serratura (modello).	14700
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsetta da signora con parte mediana delle staffe curve in direzione opposta e parzialmente sovrapposte in posizione di chiusura (modello).	14701

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
21 agosto 1937	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui una delle staffe forma corazza per la sottostante staffa (modello).	14702
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora con saldatura formante scudo (modello).	14703
» » »	Ditta Jacob Moench, ad Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora con due elementi centrali di chiusura di forma identica che nell'insieme costituiscono un semicilindro completato lateralmente da due dischi laterali muniti di fibbie sporgenti lateralmente (modello).	14704
24 » »	Società Anonima Fimi, a Saronno (Milano).	Scatola trasportabile per apparecchi radio (modello).	14705
26 » »	Ditta Giacomo Antonini, a Locate Varesino.	Raccoglitore per corrispondenza (modello).	14706
30 » »	Barberis Romano, a Milano.	Salvalatta composto da un disco convesso con due bordi opposti provvisti di intaglio (modello).	14707
1 settembre »	Mengotti Giuseppe, a Milano.	Indicatore di livello per liquidi (modello).	14708
7 » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Bottone per mobili eseguito di metallo stampato (modello).	14709
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia a conchiglia per mobili eseguita di resina artificiale con piastra dorsale di metallo stampato (modello).	14710
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili eseguita di resina artificiale e con piastra dorsale di metallo (modello).	14711
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Maniglia per mobili eseguita di metallo stampato e con una copertura di resina artificiale (modello).	14712
» » »	Ditta Rob. Tümmler, a Döbeln (Germania).	Bottone per mobili eseguito di resina artificiale e con rosetta di metallo (modello).	14713
» » »	Società Anonima Mario Merati, a Milano.	Colletto permanentemente disteso per camicie e simili (modello).	14714
30 agosto »	Pastore Benedetto, a Torino.	Serranda a giorno costituita da barre orizzontali collegate da biellette disposte su linee continue verticali e formanti coppie equidistanti fra di loro e dai bordi, in cui la distanza fra le linee di biellette di ogni coppia è uguale alla distanza fra le barre orizzontali (modello).	14715
20 » »	Regola Attilio, a Firenze.	Tabella per tavola pitagorica automatica a tre caselle visibili (modello).	14716
6 » »	Società Italiana Apparecchi di Precisione S.I.A.P., a Bologna.	Teodolite per palloni sonda (modello).	14717
9 » »	Società Italiana Apparecchi di Precisione S.I.A.P., a Bologna.	Bilancia per palloni piloti (modello).	14718
11 » »	Società Italiana Apparecchi di Precisione S.I.A.P., a Bologna.	Meteorografo particolarmente per aereomobili (modello).	14719
9 aprile »	Beraldo Arturo, a Treviso.	Pompa rotativa con rotore a palette mobili oscillanti su foro eccentrico e con guide di tenuta e sostegno anche ai lati delle palette stesse (modello).	14720
14 » »	Gatti Tirsio, a Milano.	Interruttore automatico di corrente (modello).	14721
» » »	Bonfiglio Gaetano, a Milano.	Lanterna stradale per la illuminazione elettrica razionale di viali (modello).	14722
30 » »	Ricci Corrado, a Roma.	Forno elettrico per vivande e dolci caldi, con pasticceria (modello).	14723
24 » »	Soc. An. Mercenaro & Pedemonte, a Genova.	Casco per asciugare i capelli (modello).	14724

DATA del deposito della domanda		TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
24 aprile	1937	Catti Alfredo & Catti Arturo, a Palermo.	Orologio universale a fusi orari (modello).	14725
1 maggio	»	Lattuga Massimo, a Milano.	Tagliacarte a manico ricurvo (modello).	14726
14 aprile	»	Trovato Francesco, a Bagheria (Palermo).	Agganciatore automatico per veicoli ferroviari (modello).	14727
30 »	»	Siemens-Schuckertwerke Aktiengesellschaft, a Berlin-Siemensstadt (Germania).	Piastra di cottura a riscaldamento elettrico (modello).	14728
29 maggio	»	Alberti Egle, a Bologna.	Reggipetto modella-seno (modello).	14729
24 »	»	Inducap Società Anonima.	Nastro composto con fettuccia a rete per cappelli od altro (modello).	14730
17 giugno	»	Genazzani Fernando, a Firenze.	Lampada pompeiana con angelo (modello).	14731
4 »	»	Bertoldi Cornelio, a Susà di Pergine (Trento).	Regolatore a distanza dello spruzzo delle macchine irroratrici (modello).	14732
25 »	»	Luri Natale, a Firenze.	Baule contenente l'occorrente per dormire e racchiudere tutto il proprio necessario (modello).	14733
12 luglio	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con intreccio di viticci con foglie a cuore e fiorellini tripetali. Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14734
1 »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Molla sulla leva interna per bracci oscillanti della sospensione di un autoveicolo (modello).	14735
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Molla esterna per valvole di aspirazione e scarico di motore a scoppio (modello).	14736
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Molla interna per valvole di aspirazione e scarico di motore a scoppio (modello).	14737
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Tassello elastico per sostegno posteriore del gruppo motore - cambio di un autoveicolo (modello).	14738
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Stantuffo per motore a scoppio (modello).	14739
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Albero primario per cambio velocità di autoveicolo (modello).	14740
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Ganascia per freni di autoveicolo (modello).	14741
» »	»	Fiat Società Anonima, a Torino.	Albero di distribuzione di motore a scoppio (modello).	14742
8 »	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale maschile di gomma al ginocchio (modello).	14743
» »	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale di gomma con chiusura ad occhielli e legacci (modello).	14744
» »	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale maschile di gomma leggero a tutta coscia con fascia di chiusura interna sotto il ginocchio (modello).	14745
» »	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Mezzo stivale di gomma per bambini a tomaia liscia e lucida (modello).	14746
» »	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Pantofola per bambini con tomaia in tessuto, suola in gomma spugnosa e suoletta sottoposta di gomma (modello).	14747

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 luglio 1937	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve di gomma con tomaia ad impronta uso pelle, tacco pieno e chiusura a bottoni automatici (modello).	14748
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve di gomma a tomaia liscia lucida con colletto di gomma, tacco pieno e chiusura a bottoni automatici (modello).	14749
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve di gomma a tomaia liscia e lucida con colletto di tessuto imitante l'agnellino di Persia e chiusura a bottoni automatici (modello).	14750
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve di gomma a tomaia liscia e lucida, con colletto di gomma, tacco pieno e chiusura a strappo (modello).	14751
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa bassa femminile da neve di gomma a tomaia liscia e lucida con colletto di gomma, tacco pieno e chiusura laterale ad occhielli e legacci (modello).	14752
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa bassa femminile da neve di gomma a tomaia liscia e lucida con colletto di gomma, tacco pieno e chiusura a bottoni automatici (modello).	14753
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Soprascarpa femminile da neve con tomaia a impronta imitante la pelle di rospo e chiusura a bottoni automatici (modello).	14754
» » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Soprascarpa da neve per signora con tomaia di velluto a bordo di pelliccia, listino di gomma intorno alla suola, tacco rivestito di gomma e chiusura ad occhielli e legacci (modello).	14755
9 » »	Fiat Società Anonima.	Cappello per sopporto posteriore dell'albero a gomiti di un motore a scoppio (modello).	14756
» » »	Fiat Società Anonima.	Cappello per sopporto anteriore dell'albero a gomiti di un motore a scoppio (modello).	14757
» » »	Fiat Società Anonima.	Cappello per sopporto centrale dell'albero di un motore a scoppio (modello).	14758
» » »	Fiat Società Anonima.	Semianello per la tenuta dell'albero a gomiti di un motore a scoppio (modello).	14759
» » »	Fiat Società Anonima.	Coperchio per testa del gruppo-cilindri di un motore a scoppio (modello).	14760

Roma, addì 26 ottobre 1937 - Anno XV

(3962) *Il direttore*: ZENGARINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 229

Media dei cambi e dei titoli

del 19 novembre 1937-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	95,05
Francia (Franco)	64,55
Svizzera (Franco)	439,75
Argentina (Peso carta)	5,60
Belgio (Belga)	3,2325
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,94
Danimarca (Corona)	4,2430
Norvegia (Corona)	4,7760
Olanda (Fiorino)	10,535
Polonia (Zloty)	359,63
Portogallo (Scudo) (Cambio di Clearing)	0,8641
Svezia (Corona)	4,9005
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5817
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1020
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	5,6264
Rendita 3,50 % (1906)	74,10
Id. 3,50 % (1902)	71,825
Id. 3,00 % Lordo	51,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,875
Rendita 5 % (1935)	94,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88,15
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,425
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,175
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,45
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,075
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,125

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a 30 posti nel ruolo coloniale dei maestri.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che sostituisce il n. 3 dell'art. 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie approvato con R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 268;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso a trenta posti nel ruolo coloniale dei maestri istituito a termini dell'art. 35 dell'ordinamento scolastico approvato con R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737. Al concorso possono prendere parte i maestri forniti del prescritto titolo di studio i quali abbiano prestato nelle scuole elementari coloniali un servizio in qualità di supplente o di incaricato per un periodo che, computato con la maggiorazione prevista per le prestazioni in Colonia, risulti non inferiore ad anni otto al 3 ottobre 1936-XIV.

Art. 2.

Gli insegnanti che, trovandosi nelle condizioni indicate dall'articolo precedente, intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire apposita domanda in carta bollata da L. 6 al Ministero dell'Africa Italiana (Ispettorato generale per le scuole e i servizi archeologici) non oltre il 15 dicembre 1937-XVI.

Art. 3.

Il concorso per titoli e per esami sarà tenuto in Roma e giudicato da una Commissione nominata dal Ministro per l'Africa Italiana ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 11 agosto 1933, n. 1206.

Art. 4.

Gli esami di concorso consistono:

a) nello svolgimento di un tema scritto riguardante i programmi di studio per le scuole elementari coloniali e il fondamento dottrinale dell'educazione secondo la concezione fascista;

b) in una prova orale sulle seguenti materie: 1) italiano; 2) pedagogia; 3) storia e geografia, con particolare riguardo alla storia e alla geografia delle colonie italiane; 4) cultura fascista; 5) educazione fisica.

A sostenere la prova orale saranno ammessi solo i candidati che abbiano conseguito almeno trenta cinquantesimi nella prova scritta. Sono approvati i candidati che anche nella prova orale abbiano conseguito almeno trenta cinquantesimi.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli e per la formazione della graduatoria si applicano gli articoli 282 a 288 del regolamento generale sui servizi della istruzione elementare approvato con R. decreto 26 aprile 1928, n. 1297, con le modificazioni apportate dall'art. 6 del R. decreto 11 agosto 1933, n. 1206, e dell'art. 10 del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1352, convertito nella legge 9 agosto 1935-XIII, n. 1554.

Art. 6.

La graduatoria degli eleggibili è approvata dal Ministro per l'Africa Italiana con suo decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro per l'Africa Italiana:
LESSONA.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(4005)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di levatrice condotta vacanti in provincia al 30 novembre 1935 e la graduatoria presentata dalla Commissione stessa;

Veduti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Nulla avendo da eccepire;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, la graduatoria suddetta, che qui di seguito si riporta:

1. Piubeni Giuditta: titoli p. 6.56; esame orale p. 47.50; votazione complessiva p. 54.06.

2. Vandelli Maria: titoli p. 2.50; esame orale p. 45; votazione complessiva p. 47.50.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il proprio decreto stesso numero e data del presente con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti a posti di levatrice condotta vacanti in provincia al 30 novembre 1935;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione dei candidati risultanti vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Considerato che le sedi vacanti, in base al bando di concorso, erano le seguenti: *a*) Cagliari; *b*) Gonnesa; *c*) San Basilio; *d*) Silius;

Veduti gli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso per i posti suddetti sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicata, tenuto conto della classifica conseguita in graduatoria ed alle sedi indicate in ordine di preferenza:

1. Levatrice Piubeni Giuditta - Cagliari.
2. Levatrice Vandelli Maria - Gonnesa.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

(3935)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posto di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Brescia al 30 novembre 1935 formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1937 presso la Regia prefettura di Bologna;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, approvante il testo unico leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Remondi dott. Armando . . . . . punti 47.80/100
2. Rossi dott. Giuseppe 37.91/100

Si dispone che la soprascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Brescia, addì 3 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: SALERNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il decreto prefettizio pari numero e data col quale si approva la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Brescia al 30 novembre 1935 formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937 presso la prefettura di Bologna;

Visto gli articoli 36 e 69 del testo unico leggi sanitarie;

Visto gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso a posto di veterinario condotto nel comune di Vobarno il dott. Armando Remondi.

Brescia, addì 3 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: SALERNO.

(3936)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per un posto di levatrice condotta nel comune di Palagonia;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1. Attardi Aurina, titoli punti 0,92/50, esame orale punti 50/50, totale punti 50,92/100.
2. Moscato Francesca, titoli punti 0,60/50, esame orale punti 45/50, totale punti 45,60/100.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Catania, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 3 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: VITTORELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per un posto di levatrice condotta nel comune di Palagonia;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La candidata al concorso di cui all'oggetto Attardi Aurina, è dichiarata vincitrice per il posto di levatrice condotta nel comune di Palagonia.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 3 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: VITTORELLI.

(3931)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.